

Assemblea Generale Unione Industriale Biellese

Intervento del presidente Giovanni Vietti

Vorrei iniziare il mio intervento riprendendo una frase che ho pronunciato in questa stessa sala lo scorso anno:

“L’Unione Industriale Biellese può e deve rappresentare una forza propulsiva e propositiva, aprendosi a idee e contaminazioni anche da altre realtà”.

L’ho detto alla mia elezione e lo ribadisco ora, perché è da questa profonda convinzione che nasce il mio impegno, e l’impegno dell’Associazione con tutti i suoi Imprenditori, per il Biellese: un’azione che si traduce in iniziative rivolte alle aziende associate ma anche al supporto delle imprese in generale, volto al benessere delle persone e allo sviluppo locale.

Questa convinzione determina anche la forte spinta a voler fare sistema per realizzare iniziative condivise, concentrando tutti gli sforzi verso obiettivi comuni, con un atteggiamento di apertura e confronto.

Abbiamo attraversato una situazione molto difficile e altrettanto complessa sarà la gestione della ripresa: con questa consapevolezza, insieme, possiamo affrontare il futuro tirandoci su le maniche, con determinazione e un po’ di ottimismo.

La congiuntura economica

A ribadire il nostro ottimismo, i dati e le previsioni sull’economia indicano che **la ripresa sta avanzando con rapidità**. Il Centro Studi Confindustria traccia uno scenario, che si va consolidando per l’Italia, di un rimbalzo del PIL forte nel 2° trimestre 2021, meno nel 3° e 4° trimestre. A giugno si è irrobustita la risalita, grazie all’accelerazione delle vaccinazioni e a meno restrizioni. A luglio, però, l’aumento dei contagi in varie parti d’Europa pone nuovi rischi di raffreddamento dell’attività economica.

Allo stesso tempo “effetto” della ripresa e “causa” di un suo possibile rallentamento, **la difficoltà a reperire le materie prime** rappresenta una questione cruciale per le imprese. Gli aumenti dei prezzi internazionali in dollari sono a doppia cifra: rame +43% a giugno da ottobre 2020, ferro +79%. E sono molto diffusi: riguardano metalli, alimentari, materie plastiche, legno, petrolio.

A questi fattori si aggiunge anche la difficoltà legata alla logistica, al trasporto delle merci, che in alcuni casi hanno visto addirittura decuplicare i costi.

Al recente Forum Ambrosetti di Cernobbio, il ministro dell'Economia, Daniele Franco, ha confermato una **crescita attesa del PIL oltre il 5,8%**, una ripresa mai vista negli ultimi anni, ma allo stesso tempo frena i facili entusiasmi richiamando la necessità di un quadro strutturale capace di rendere la ripresa continuativa e stabile nel tempo. Sarà dunque una ripresa complessa da decifrare, nel breve e nel medio periodo.

A livello regionale, i primi mesi del 2021 hanno segnato una **crescita della produzione manifatturiera del 5%**, indice dell'inversione della tendenza negativa e della ripresa in avvio. Va ricordato infatti che nel 2020 la produzione industriale regionale ha subito un calo del 5,9% in conseguenza degli effetti della Pandemia. Inoltre il **Piemonte, quarta regione esportatrice a livello nazionale**, nei primi 6 mesi dall'anno ha registrato un'importante crescita dell'export: +29,5% rispetto al 2020 e +2% rispetto al 2019. Questo dato incoraggiante, però, non basta. Per il settore tessile, infatti, l'export regionale è cresciuto del 9,7% rispetto al 2020 ma sconta ancora un -21,1% rispetto al 2019: la strada è ancora lunga da percorrere per recuperare i livelli pre-crisi.

In questo contesto, l'export biellese si ferma a **+9,4%**.

In contro tendenza rispetto alle media regionali, il nostro Distretto sta faticando maggiormente ad agganciare la ripresa.

Nel primo trimestre 2021, infatti, la produzione industriale era ancora in area negativa (-2,5%), scontando le difficoltà del settore tessile, in particolare dei comparti di tessitura e finissaggio. **Le previsioni per il futuro, però, sono in miglioramento e, anche per la filiera tessile, emergono i primi segnali di una ripresa che ci aspettiamo rapida e consistente.** Sarà dunque fondamentale per le Imprese e per Territorio riuscire a governarla in modo strategico.

PNRR: la ripresa e le riforme

Abbiamo scelto di concentrare il focus della nostra Assemblea sulla straordinaria occasione dei fondi messi a disposizione per la ripartenza. Nel complesso, fino al 2026 l'Italia potrà disporre di 248 miliardi: rappresentano un vero e proprio "Piano Marshall" di antica memoria. Si tratta di un'opportunità senza precedenti che dobbiamo essere in grado di cogliere.

Il fatto che il PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, preveda l'**azione congiunta di Stato e Imprese**, può essere un potente volano della ripartenza economica. Grazie al meccanismo di co-investimento da parte delle imprese, l'alleanza pubblico-privata può portare ad un'azione incisiva per la ripresa, come ha più volte sottolineato il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi.

Per riuscire a raggiungere l'obiettivo del Piano, oltre alle misure a sostegno della Ripresa, servono anche le **Riforme**, che sono parte integrante e abilitante del piano presentato e approvato a Bruxelles.

In primis, la riforma della Pubblica amministrazione: la semplificazione è e sarà fondamentale sia nella definizione delle procedure che nei requisiti definiti dai bandi, in modo che le imprese siano incentivate a co-investire senza dover spendere inutilmente tempo e risorse in una sterile burocrazia.

Sono inoltre fondamentali le riforme in materia di Appalti, Lavoro, Giustizia, Fisco.

Purtroppo, devo constatare che non è la prima volta che riportiamo all'attenzione questo elenco di riforme necessarie per le imprese e per il Paese: **riuscire a riformare questi sistemi complessi**, che appesantiscono chi produce, chi vuole investire in nuove imprese, chi lavora e crea valore in Italia, è un obiettivo che è stato sempre dichiarato e mai raggiunto.

Questo handicap grava enormemente sulle nostre imprese che invece, all'estero, possono contare su un quadro molto diverso. Cito come esempio il caso di un imprenditore, seduto qui in sala, che opera anche negli Stati Uniti: per realizzare un nuovo stabilimento ha potuto confrontarsi con il Governatore dello Stato e ha aperto la nuova sede in una settimana. **Una settimana: questi sono i tempi a cui la politica e la burocrazia si devono abituare.**

La rappresentanza di politici biellesi al Governo è importante e, al di là degli schieramenti, mi auguro che potrà prevalere la volontà di fare qualcosa per il nostro territorio. Ringrazio l'on. **Roberto Pella** che, con l'emendamento inserito in manovra di Bilancio il dicembre scorso, ha promosso lo stanziamento di 15 milioni in tre anni per il tessile, destinando risorse importanti da investire sul territorio.

E' ora di risolvere punto per punto le criticità perché le riforme sono essenziali per creare un Paese attrattivo, dove "fare impresa" non sia una "impresa impossibile" e dove, invece, la spinta all'imprenditorialità possa essere, se non incentivata, almeno non ostacolata.

I 6 assi del Piano presentato a Bruxelles: governance centrale e delivery locale

Entriamo ora più nello specifico rispetto ai 6 assi che sono stati individuati come prioritari per l'allocazione delle risorse e alle possibili ricadute per il territorio biellese, attraverso iniziative e proposte.

ASSE 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

La **collaborazione fra CNR Stiima e Po.in.tex** rappresenta un'interessante opportunità per sviluppare ulteriormente la ricerca e l'innovazione tecnologica applicata al settore tessile. Non solo, grazie all'apertura della collaborazione con altri centri, è possibile ampliare notevolmente gli orizzonti della ricerca grazie alla sinergia con settori e ambiti diversi dal tessile.

La spinta a ricerca e sviluppo è inoltre funzionale e strategica alle imprese, che possono essere supportate nel complesso processo di trasformazione del modo di fare tessile: una sfida su cui si gioca il futuro del settore e la sua capacità di restare competitivo a livello internazionale.

Anche il tessile deve cambiare, ripensando il suo modello di fabbrica e i suoi processi per rispondere alle richieste dei clienti, che sono sempre più legate a velocità di risposta e flessibilità produttiva.

Su questo processo di trasformazione, anche come Unione Industriale e grazie all'impegno del past president **Ermanno Rondi**, che ringrazio, vogliamo essere al fianco delle Imprese e presenteremo a breve un'ipotesi di lavoro dedicata in particolare alle piccole imprese, quelle meno strutturate.

Ciò non significa abbandonare la tradizione del nostro distretto tessile, anzi: questo inestimabile patrimonio culturale va valorizzato e promosso come merita attraverso le numerose iniziative di promozione della cultura di impresa e grazie ai progetti in via di definizione, come il nuovo **"Museo del tessile"**, che non sarà un "Museo" nel senso classico del termine ma piuttosto un luogo in cui vivere diversi percorsi esperienziali e un contenitore "vivo", che si arricchirà di elementi nel tempo.

Un esempio eccellente di valorizzazione della cultura tout court è **Bellezza**, fondazione che l'Uib sostiene con convinzione, con le numerose iniziative di promozione e valorizzazione del territorio nelle sue diverse accezioni.

Uib è anche uno dei soci sostenitori dell'associazione **Biella Città Creativa Unesco**, riconoscimento fortemente voluto e raggiunto grazie all'azione corale del territorio, che ora finalmente deve prendere forma attraverso progetti e iniziative concrete: Arcipelago, il Festival della Creatività Sostenibile al via dai primi giorni di ottobre, sarà una prima importante occasione per parlare di imprese, di cultura, di Biella attraverso il tema trasversale e distintivo per il territorio della sostenibilità.

ASSE 2: Rivoluzione verde e Transizione ecologica

Lo scorso anno abbiamo candidato Biella come un punto di riferimento per la sostenibilità nel fare impresa a livello regionale e non solo. Una proposta che abbiamo avanzato, forti della nostra tradizione: un carattere proverbialmente parsimonioso nella gestione delle risorse e nella riduzione degli sprechi e un'attenzione particolare al rispetto del territorio e della comunità in cui gli imprenditori lavorano e vivono da secoli.

Oggi questa dichiarazione di intenti si traduce in un'iniziativa concreta: **stiamo lavorando per realizzare uno dei 4 Recycling hub per il settore tessile che sono stati indicati dal PNRR a livello nazionale.**

Si tratta di un progetto di ampio respiro, che va oltre i confini locali: lo stimolo e la sollecitazione ci sono arrivati dall'Assessore regionale **Elena Chiorino**, che ringrazio.

Lo faremo in totale sintonia e integrazione con quanto sta **progettando Sistema Moda Italia.**

Un Recycling Hub del tessile in Piemonte, ed in particolare a Biella, ha senso perché qui abbiamo la presenza di imprese tessili di eccellenza lungo tutta la filiera produttiva; qui sono presenti competenze di assoluto rilievo; qui esiste un Polo di Innovazione Tessile e una sede del CNR Stiima dedicato alla ricerca applicata; qui è nata Tessile e Salute; qui abbiamo un Its Tessile Abbigliamento Moda che è il primo del settore a livello nazionale.

E' un progetto ambizioso, certamente, ma poggia su basi solide e idee concrete. Grazie alla sinergia a livello regionale e nazionale, Biella ha le carte in regola per riuscire a realizzarlo.

ASSE 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Sul tema infrastrutturale dovrò inevitabilmente essere ripetitivo.

In sintesi, **le infrastrutture (viarie, ferroviarie, digitali) sono necessarie ad ogni attività:** economica, manifatturiera, ma anche sociale, di servizio a cittadini a imprese. Con "necessarie", intendo quindi che sono imprescindibili per tutti ed è per questa ragione che sono ancora più importanti per tutto il territorio.

Per quanto riguarda le **infrastrutture digitali**: l'unica speranza è che l'infrastruttura sia realizzata da Roma, a livello centrale. Lasciare l'iniziativa ai singoli, significa rischiare di scontare situazioni confuse, poco efficienti e poco efficaci.

Sul tema della carenza di **infrastrutture fisiche** non mi dilungo: sapete come la penso e cosa abbiamo fatto perché ci fossero. Il risultato, però, è assolutamente scadente. Ad esempio, per risolvere le criticità legate ai passaggi a livello, non si può e non si deve chiedere il permesso a tutti i Comuni: così non può funzionare.

Lo stesso è avvenuto con la TAV. La necessità di poter avere infrastrutture adeguate che siano coerenti con una visione di apertura e integrazione non può essere ostacolata da interessi del singolo orticello o da ingiustificabili lungaggini burocratiche.

ASSE 4: Istruzione e ricerca

Lo sviluppo delle competenze è al centro della nostra azione da anni. Il Biellese dispone di **un articolato e ricco sistema della formazione**, che è particolarmente focalizzata sul settore tessile. Mi riferisco in particolare all'Its TAM e all'Academy di Città Studi.

Proprio nel settore tessile abbigliamento, a breve la Regione aprirà un **bando sperimentale** che amplia e valorizza l'esperienza dell'Academy, per renderla a misura di piccola e media impresa: potranno candidarsi reti di soggetti in cui l'associazione di categoria - che lavorerà in sinergia con le agenzie formative, le imprese e gli altri stakeholder - sarà il punto di riferimento fra le aziende (da cui raccoglierà le necessità di inserimento o riqualificazione di personale) e le agenzie formative (con cui costruirà percorsi in linea con le competenze richieste).

Questo **modello, che mette al centro il dialogo fra imprese e agenzie formative attraverso l'associazione**, si è già dimostrato vincente nella "nostra" Academy e nell'ITS TAM: ringrazio quindi la Regione per averci supportato negli anni e per aver adottato questo modello nel prossimo bando sperimentale.

Ora è indispensabile puntare su **una più stretta collaborazione fra ITS TAM, CNR Stiima e Po.in.tex** per massimizzare i possibili risultati grazie al proficuo scambio fra mondo della scuola e mondo della ricerca.

Un ulteriore sviluppo del nostro ITS, inoltre, punta alla creazione di nuovi laboratori e nuovi corsi sulle frontiere del tessile e su altri settori affini.

L'azione di Uib per lo sviluppo della cultura di impresa e di education nei confronti di ragazzi e famiglie sul territorio, non si esaurisce con il tessile ma abbraccia tutti i comparti della manifattura presenti a livello locale.

Prosegue infatti l'attività di orientamento verso le scelte scolastiche e professionali dei giovani, grazie al dialogo tra imprese e stakeholder del territorio e la creazione di nuovi strumenti. Superando il pregiudizio anti-industriale, **la nostra finalità è guidare gli studenti verso un percorso di vita più coerente con le proprie capacità e aspirazioni**, anche grazie ad una maggior consapevolezza di ciò che il nostro tessuto imprenditoriale può offrire.

ASSE 5: Inclusione e coesione

Rispetto a questo asse, sono diverse le iniziative che abbiamo sostenuto insieme ad altri attori del territorio. Con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e il Consorzio Il Filo da Tessere, da diversi anni realizziamo progetti che sono nati prima della Pandemia e che si sono ulteriormente rafforzati nel tempo, dimostrando di essere una risposta efficace anche rispetto alle nuove esigenze emerse da parte del territorio.

Penso a **Welfare Café** e a **Welfare.Lab.** che mirano a valorizzare il welfare di territorio grazie a servizi e strumenti a disposizione di cittadini e imprese.

Cito inoltre l'**Osservatorio permanente dei bisogni territoriali del Biellese**, costruito con la Fondazione Crb con un forte impianto partecipativo per mappare i dati già raccolti o comunque disponibili a livello provinciale, con l'obiettivo di orientare le iniziative di ulteriore sviluppo del welfare territoriale.

Infine **Cascina Oremo**, l'investimento di 10,5 milioni della Fondazione Crb che punta a creare nel 2022 un luogo fisico e ideale di scambio per la circolazione di persone, idee, metodi per la valorizzazione del talento e il superamento dei deficit rivolto a bambini e ragazzi da 0 a 17 anni e alle loro famiglie che qui potranno trovare un ambiente innovativo e inclusivo. Il progetto, che l'Uib sostiene, avrà come destinatari diretti anche persone con disabilità e come destinatari indiretti la comunità educante (genitori, insegnanti, operatori), la comunità locale e gli stakeholders territoriali (pubblici/privati, profit/non profit).

ASSE 6: Salute

L'Unione Industriale Biellese è stata fra i primi sostenitori del progetto di **Clinicizzazione Universitaria dell'Ospedale di Biella**, un progetto fortemente supportato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che sta diventando realtà e che rispecchia l'ultimo asse individuato dal PNRR.

E' un progetto su cui investiamo perché significa riuscire ad attrarre nuovi talenti sul territorio. In generale, investire nell'Ospedale di Biella significa dare un contributo concreto per la salute e il benessere delle persone: una priorità che, oggi più che mai, è centrale per il territorio.

Nello specifico, l'idea del progetto di Clinicizzazione Universitaria dell'Ospedale di Biella era stata condivisa fin dall'inizio con i Sindaci del Territorio e con importanti realtà locali provenienti dal settore economico e industriale, dal volontariato e dalla solidarietà sociale. Nel 2016, con un documento presentato alla Conferenza dei Sindaci e approvato all'unanimità, si era dato avvio all'iter del progetto. Ora il sostegno, condiviso e portato avanti nel corso di questi anni da parte degli enti e delle istituzioni locali, sta conducendo il progetto al suo compimento.



Le conclusioni

In conclusione, la fine del 2021 ci riserva uno scenario complesso da governare, che può tradursi in un'occasione di ripartenza senza precedenti. Dobbiamo riuscire a coglierla.

Per farlo, **serve una cabina di regia con governance snella e competente**: dobbiamo sapere dove andare e come farlo, senza deviazioni o rallentamenti a danno di tutti.

In questo senso, il **"fattore tempo"** non è una variabile indipendente, ma essenziale al raggiungimento degli obiettivi di crescita con le risorse che il PNRR mette a disposizione.

L'azione della politica locale, presente a livello regionale e nazionale, deve essere incisiva, puntuale e a supporto **di un Territorio che, con le sue Imprese, si merita di ripartire con una visione di futuro che sia degna del suo passato.**

Grazie.

"Un obiettivo è un sogno con un punto d'arrivo"
Duke Ellington